

IVG

Terapie di onde d'urto senza i necessari titoli, in 3 a giudizio: processo verso la sentenza

di **Olivia Stevanin**

25 Marzo 2011 - 15:47



Savona. Si avvia verso la conclusione il processo che vede seduti sul banco degli imputati, per l'accusa di esercizio abusivo della professione, un fisioterapista, Roberto Calvo, il rappresentante di una ditta di macchinari medici, Renzo Zunino, e Flavio Neirotti in qualità di direttore generale del Santa Corona. Questa mattina infatti, in Tribunale a Savona, si è celebrata una nuova udienza nella quale sono stati ascoltati gli ultimi testimoni. Il giudice, al termine delle audizioni, ha rinviato il procedimento al prossimo 24 giugno per la discussione e, salvo sorprese, la sentenza.

I fatti contestati risalgono al periodo tra il dicembre 2006 e il marzo 2007 nel quale, secondo l'ipotesi accusatoria, Calvo avrebbe somministrato, presso il centro clinico diagnostico "Priamar" di Savona, 27 terapie di onda d'urto ad alcuni pazienti ma senza averne il titolo o comunque senza essere affiancato da un medico specialista.

Neirotti e Zunino sono stati co-imputati in quanto firmatari del contratto nel quale la ditta

proprietaria del macchinario per l'onda d'urto, la "M.S.W." di cui Zunino è rappresentante, si accordava con l'azienda ospedaliera, in questo caso rappresentata appunto da Neirotti, per la somministrazione della terapia. Proprio in tale contratto Calvo era indicato come tecnico per l'uso della macchina.

Anche le testimonianze di questa mattina avrebbero fatto emergere che le terapie erano somministrate con la presenza di uno specialista. Inoltre, da quanto emerso nel corso del dibattito, Calvo avrebbe avuto i requisiti necessari per svolgere quella pratica.